

In 300 davanti al Comune per chiedere le dimissioni di Fratus

Pubblicato: Venerdì 5 Aprile 2019



Erano circa **300 i presenti alla manifestazione indetta dalle opposizioni** per chiedere le dimissioni del sindaco di Legnano **Gianbattista Fratus** questa sera, venerdì, davanti a **Palazzo Malinverni**.

La casa comunale dei legnanesi è stata cinta d'assedio dai consiglieri dimissionari, dagli esponenti dei partiti di minoranza (Pd e Movimento 5 Stelle in testa ma anche esponenti civici come Daniele Berti), da alcuni leghisti delusi come l'ex-assessore Franco Colombo e molti semplici cittadini.

Lo slogan più urlato è stato, naturalmente, “dimissioni” e proprio questo era l'intento del sit in davanti al Comune. Nel frattempo la giunta e i rimanenti consiglieri ancora in carica erano riuniti in sala consiglio per la seduta del consiglio comunale senza il numero legale. Dopo un'ora, una volta verificata per la terza volta la mancanza del numero legale, il consiglio si è concluso con l'ennesimo nulla di fatto tra manifestanti che cantavano l'inno di Mameli in aula.

Una serata surreale dentro e fuori dal palazzo per la città di Legnano che si ritrova con una giunta senza maggioranza, due consiglieri leghisti che si sono dimessi in aperto contrasto con la giunta, un consigliere sempre della Lega che verrà sostituito con l'intervento del difensore civico regionale Carlo Lio, un ex-assessore della Lega che manifesta contro il sindaco che ha sostenuto fino a poco tempo fa, un bilancio di previsione da approvare fuori tempo massimo e un sindaco che da oltre una settimana non dice una parola.



Salta il consiglio sul bilancio, il sindaco Fratus appeso ad un filo

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it